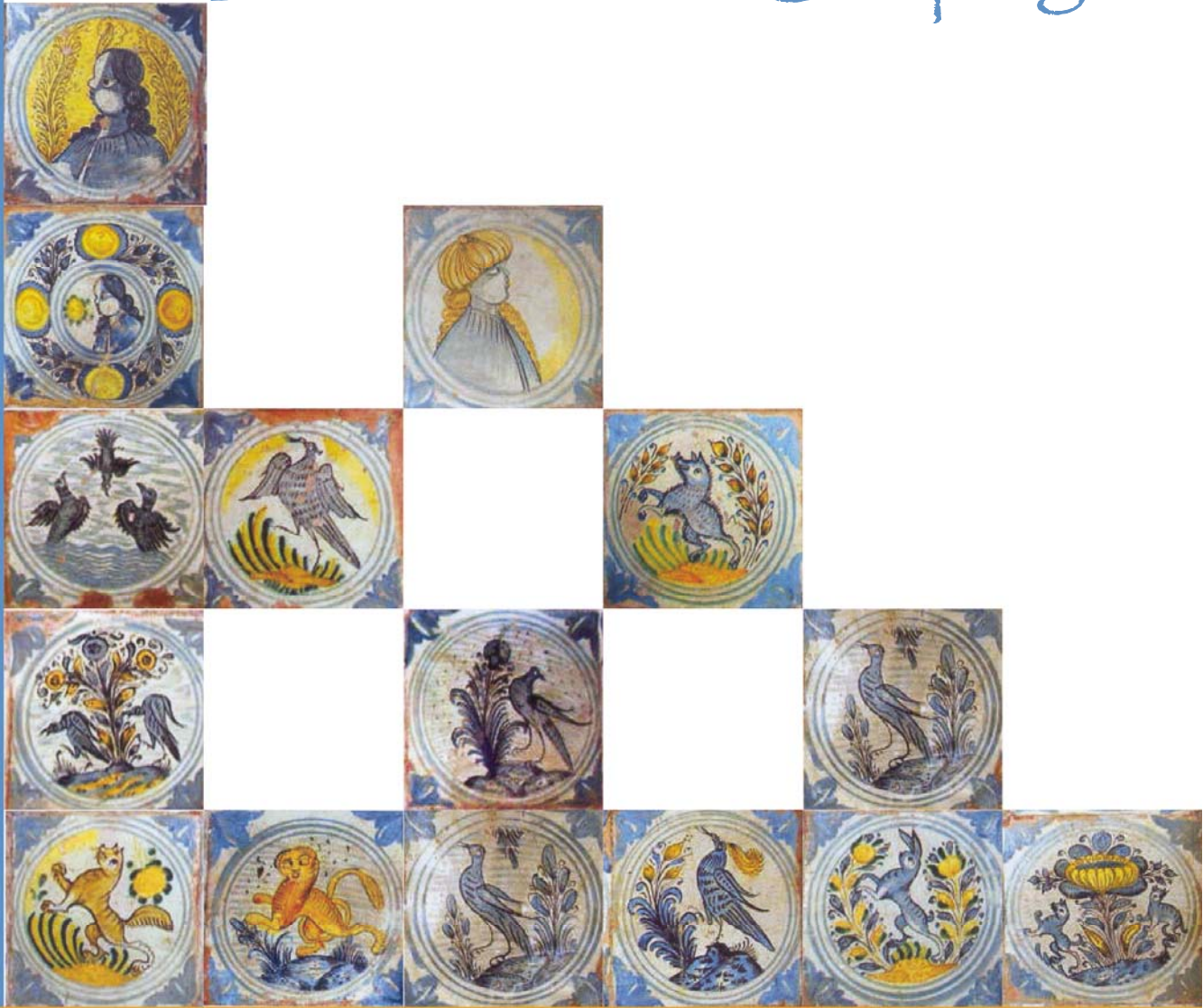




Comune di Turi

Valutazione
Ambientale
Strategica
Documento di Scoping





INDICE

PREMESSA	3
1 INTRODUZIONE.....	4
1.1 Quadro normativo	4
1.2 Funzioni della VAS.....	5
2 PROCESSO DI VAS DEL PUG DI TURI	6
3 IL PUG DEL COMUNE DI TURI	8
3.1 Inquadramento del Comune di Turi	8
3.2 Motivazioni e obiettivi del PUG di Turi	9
4 CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE	11
4.1 Valutazione di coerenza con piani e programmi.....	13
4.2 Analisi di contesto	14
4.3 Diagnosi delle problematiche ambientali	15
4.4 Considerazione degli obiettivi di sostenibilità	15
4.5 Effetti potenziali del PUG sull'ambiente	15
4.6 Misure di mitigazione	16
4.7 Scelta delle alternative.....	16
4.8 Sistema di monitoraggio.....	16
5 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE.....	17
ALLEGATI	
1 Elenco delle Autorità con competenze ambientali	
2 Questionario per la consultazione del Documento di Scoping	



PREMESSA

La Direttiva 2001/42/CE introduce l'obbligo di attivare un processo di valutazione ambientale strategica (VAS) per i piani e programmi che abbiano significative ricadute sull'ambiente.

La Direttiva, infatti, ha l'obiettivo *"di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile"* (articolo 1).

La direttiva 2001/42/CE, è stata recepita dal D.lgs 152/06 "Norme in Materia Ambientale", recentemente corretto ed integrato dal D.lgs n°4 del 18 gennaio 2008.

Le norme sulla VAS prevedono una prima fase di *scoping* che consiste nello svolgimento delle considerazioni preliminari necessarie a stabilire la portata e le necessità conoscitive del piano.

La Direttiva 42/2001/CE, all'art. 5, stabilisce che le autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi, devono essere consultate al momento della decisione sulla natura e sulla portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale nonché sul loro livello di dettaglio. Queste stesse autorità dovranno poi essere consultate, nella fase conclusiva, sulla bozza di Piano e sul Rapporto Ambientale che dovranno esplicitare in quale modo le loro indicazioni sono state tenute in conto.

Il D.lgs 4/08 definisce questa fase come *"analisi preliminare dei potenziali effetti del piano"* e prevede la redazione di un apposito documento per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale.

Il presente documento rappresenta il documento di studio preliminare della VAS (Documento di Scoping) del Piano Urbanistico Generale del Comune di Turi.



1 INTRODUZIONE

1.1 Quadro normativo

La Direttiva 2001/42/CE introduce l'obbligo di attivare un processo di valutazione ambientale strategica (VAS) per i piani e programmi che abbiano significative ricadute sull'ambiente.

La Direttiva, infatti, ha l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile" (art. 1).

La direttiva 2001/42/CE, è stata recepita dalla Parte Seconda del D.lgs 152/06 "Norme in Materia Ambientale", recentemente corretto ed integrato dal D.lgs n°4 del 18 gennaio 2008.

Le norme sulla VAS prevedono una prima fase di *scoping* che consiste nello svolgimento delle considerazioni preliminari necessarie a stabilire la portata e le necessità conoscitive del piano. La Direttiva 42/2001/CE all'art. 5, infatti, introduce una fase di consultazione con le autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani, al fine di stabilire la natura e la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio. Queste stesse autorità dovranno poi essere consultate, nella fase conclusiva di elaborazione e Valutazione Ambientale del Piano, sulla bozza di Piano e sul Rapporto Ambientale, prima della sua adozione/approvazione.

Il D.lgs 4/08 definisce la fase di *scoping* come "analisi preliminare dei potenziali effetti del piano" e prevede la redazione di un apposito documento per la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale.

La Regione Puglia non si è dotata di una Legge Regionale in materia di VAS, pur avendo introdotto la valutazione dei piani e programmi nella Legge regionale 12/04/2001, n. 11 Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale.

L'art. 4, comma 2, della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del Territorio - prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), quale strumento che definisce le linee generali dell'assetto del territorio.

Nel disciplinare le modalità di formazione dei piani urbanistici a scala comunale, il DRAG ha introdotto la necessità di integrare un percorso di VAS, coerentemente agli orientamenti comunitari definiti nella Direttiva 2001/42/CE.

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. b), della LR 20/2001, il DRAG determina "gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri



per la formazione e la localizzazione dei Piani urbanistici esecutivi (PUE) di cui all'art. 15"; l'art. 5, comma 10 bis della stessa legge regionale, introdotto dall'art. 38 della LR 19 luglio 2006, n. 22, prevede che il DRAG possa essere approvato anche per parti organiche.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 1328 è stato approvato il *Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) – Indirizzi criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*.

Gli "Indirizzi" sono finalizzati a fornire elementi inerenti al metodo di elaborazione e ai contenuti del Piano Urbanistico Generale (PUG) e forniscono orientamenti e una base operativa per realizzare con maggiore consapevolezza e pertinenza il processo di innovazione della pianificazione comunale avviato dalla L.R. n. 20/2001.

La maggiore flessibilità del PUG rispetto al Piano Regolatore Generale (previsto dalla Legge 1152/1942 "Legge urbanistica") e la notevole autonomia decisionale degli enti locali, stabilite dalla L.R. 20/2001 specie per le previsioni programmatiche, rendono opportuna l'introduzione di criteri di qualità e di rischio per la valutazione preventiva di compatibilità ambientale delle trasformazioni.

L'impostazione degli Indirizzi, perseguendo le finalità di tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, indirizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale, consente agevolmente di anticipare la valutazione ambientale prevista per i piani dalle norme comunitarie e nazionali, introducendo nel processo di formazione del PUG la "Valutazione Ambientale Strategica" (VAS).

1.2 Funzioni della VAS

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica è un processo sistematico finalizzato a valutare le conseguenze ambientali delle azioni proposte in piani e programmi in modo che queste siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, fin dalle prime fasi del processo decisionale.

La funzione principale della VAS è pertanto quella di valutare anticipatamente le conseguenze ambientali delle decisioni di tipo strategico. La VAS si può così considerare come uno strumento di aiuto alla decisione, che, integrando in modo sistematico le considerazioni ambientali in fase di elaborazione dei piani, sia in grado di rafforzare le istituzioni e indirizzarle verso una politica di sviluppo sostenibile.

Secondo l'appendice IV al "DRAG -Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali", la Valutazione Ambientale Strategica è parte integrante del processo di elaborazione ed approvazione del PUG ed il Rapporto Ambientale è uno degli elaborati di piano.

La VAS ha la finalità di verificare in modo esplicito la coerenza delle scelte di piano con gli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo del territorio, che la Regione Puglia ha



definito prioritari nella L.R. 20/2001, art. 1.

La VAS si configura pertanto come un supporto alla definizione delle scelte di piano, utile in particolare a individuare preventivamente gli effetti derivanti dall'attuazione delle singole scelte e, di conseguenza, a selezionare tra le opzioni alternative quelle maggiormente rispondenti agli obiettivi di sostenibilità del PUG.

Nel contempo, la VAS individua le misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare l'incremento delle eventuali criticità ambientali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate dal PUG.

La procedura è dunque orientata a fornire specifici elementi valutativi, da condividere con un più vasto pubblico, fondati su un robusto e articolato sistema di conoscenze, circa la coerenza delle scelte strategiche del PUG con le finalità fondamentali sancite dall'articolo 1 della L.R. 20/2001: lo sviluppo sostenibile della comunità regionale con la tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio e la sua riqualificazione.

L'efficacia della VAS dipende in misura cruciale dalla sua integrazione nell'intero processo di elaborazione del piano e dalla capacità di fornire buoni argomenti, comunicabili anche al più vasto pubblico, a sostegno della sostenibilità ambientale e sociale delle scelte strategiche del PUG. A tale scopo, il Comune avvia il processo di VAS dalla prima conferenza di copianificazione e provvede poi al suo sviluppo e arricchimento nel corso delle successive fasi di elaborazione, fino all'approvazione del PUG.

Gli effetti ambientali delle scelte fondamentali del piano sono illustrati in un apposito elaborato, il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del PUG/S e che contiene anche le modalità per monitorare gli effetti del piano durante la sua attuazione.

2 PROCESSO DI VAS DEL PUG DI TURI

Le fasi essenziali del processo di VAS, da svilupparsi nel corso del processo di formazione di un Piano Urbanistico Generale, possono essere così sintetizzate:

1. FASE DI SCOPING

La fase di scoping è finalizzata alla definizione delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e del loro livello di dettaglio.

Essa comprende:

- l'individuazione delle autorità con specifiche competenze ambientali, ove istituite e nelle forme previste dall'ordinamento vigente, da effettuarsi contestualmente alla stesura dell'Atto d'Indirizzo;
- redazione del Documento di Scoping
- l'attivazione delle consultazioni dei soggetti istituzionali e delle autorità ambientali, ove istituite, sul documento di scoping, da effettuarsi durante la prima conferenza di copianificazione.



2. STESURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE (RA)

La stesura del RA accompagna l'intero processo di elaborazione e approvazione del PUG e ne costituisce parte integrante. In particolare il Comune:

- ne avvia la stesura contestualmente al DPP;
- acquisisce contributi collaborativi in merito, nell'ambito della seconda conferenza di copianificazione;
- lo completa insieme alla elaborazione del PUG;
- lo adotta contestualmente al PUG.

3. CONSULTAZIONI

Il Rapporto Ambientale con la relativa sintesi non tecnica, insieme al PUG adottato, è messo a disposizione del pubblico per consentire l'espressione di osservazioni. Il Comune cura la pubblicazione di un avviso sulla GU o sul BURP contenente l'indicazione delle sedi in cui è possibile prendere visione del RA e del piano. Il tempo utile per le osservazioni è di 60 giorni.

4. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO NON VINCOLANTE DA PARTE DELL'AUTORITÀ CON SPECIFICHE COMPETENZE AMBIENTALI, OVE ISTITUITA E NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO VIGENTE

Il Comune deposita il Rapporto Ambientale con la relativa sintesi non tecnica, insieme al PUG, e alle risultanze delle consultazioni, all'Autorità Competente (AC) per le attività tecnico-istruttorie ai fini della valutazione ambientale. L'AC esprime il proprio parere motivato non vincolante entro il termine di 90 giorni dalla fine delle consultazioni.

In caso di pronunciamento di non compatibilità del PUG da parte della Giunta Regionale o della Giunta Provinciale (art. 11 comma 9 della LR 20/2001), l'AC partecipa alla Conferenza di Servizi promossa dal Comune e finalizzata alla definizione delle modifiche necessarie ai fini della rimozione del giudizio di non compatibilità.

In attuazione della Direttiva 42/2001/CE e della norma di recepimento nazionale (d.lgs 152/2006), la Regione definirà l'Autorità Competente all'espressione del parere ai diversi livelli di governo istituzionali del territorio.

5. INFORMAZIONE SULL'ITER DECISIONALE

Il Comune approva il PUG e provvede alla sua pubblicazione insieme a:

- dichiarazione di sintesi, che deve illustrare:
 - in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano
 - in che modo si è tenuto conto del RA e dei risultati delle consultazioni
 - i motivi per cui è stato scelto il piano adottato fra le possibili alternative individuate
- misure di monitoraggio

6. MONITORAGGIO



L'attuazione del PUG parte dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURP; contestualmente prende avvio il monitoraggio, secondo quanto previsto nel Rapporto Ambientale.

3 IL PUG DEL COMUNE DI TURI

3.1 Inquadramento del Comune di Turi

Il Comune di Turi è situato a sud-est di Bari (dista circa 30 Km dal capoluogo), si estende su una superficie di 70,77 Km² ed ha un'altitudine di 254 m sul livello del mare. Confina con i comuni di Casamassima, Conversano, Gioia del Colle, Rutigliano, Sammichele di Bari e Putignano.

La popolazione residente al 31 Dicembre 2006 risulta essere pari a 11428 abitanti, di conseguenza si ha una densità abitativa uguale a 161,5 abitanti per Km².

Il distretto sanitario cui afferisce il Comune di Turi è il 2, ex ASL BA/5.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti urbani, il territorio turese è inglobato nell'ATO BA 5.

Dall'analisi del Piano Urbanistico Territoriale Tematico della Regione Puglia, per quanto concerne il territorio del Comune di Turi è possibile asserire che:

AREE NATURALI PROTETTE	
Parchi nazionali, regionali, riserve	-
pSIC/ZPS	-
VINCOLI E INDICAZIONI P.U.T.T./P.	
Vincoli faunistici	Oasi di protezione "Le Padule", zona di ripopolamento e cattura "Cocozza"
Idrologia superficiale	Lama San Giorgio
Vincoli architettonici	Masseria fortificata Caracciolo, Masseria Gonnelli;
Vincoli archeologici	Contrada San Donato
Catasto delle grotte	Grotta di Sant'Oronzo
Boschi, macchie, biotopi	Querceti
Vincoli idrogeologici	-
Decreti "Galasso"	-
Vincoli ex-Legge 1497	-
PIANO DI BACINO (ADB Puglia)	
Aree rischio	-
Aree a pericolosità idraulica	-
Aree a pericolosità di frana	-

Il territorio è interessato dal tratto terminale di lama S.Giorgio. I fianchi della lama,



ad eccezione di alcuni brevi tratti, non sono particolarmente ripidi, mentre il fondo si presenta per lunghi tratti ampio e pianeggiante. Tale assetto e la sufficiente distanza dall'abitato fanno sì che il territorio comunale risulti privo di aree a rischi di inondazione. Il PAI approvato il 30/11/2005 non preveda zone ad alta pericolosità idraulica nell'ambito del territorio comunale di Turi.

3.2 Motivazioni e obiettivi del PUG di Turi

Il Comune di Turi si è dotato di un programma di fabbricazione nel 1975, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 673 del 19/02/1975; ha poi affidato l'incarico di progettazione del Piano Regolatore Generale nel 1981, che ha adottato una prima volta nel 1995 e una seconda nel 2000, che veniva impugnata da privati davanti al TAR nella fase di pubblicazione. Nel 2003 il TAR annullava la delibera di adozione del PRG.

Gli anni che sono seguiti all'annullamento della delibera di adozione hanno visto un grande proliferare di costruzioni senza un corrispondente adeguamento di aree per i servizi, determinando così una forte carenza urbanizzativa della città. Solo nel settembre del 2005 le "misure di salvaguardia" scattate con l'adozione di una nuova variante al PdF hanno posto parzialmente un freno a questo scriteriato urbanesimo. L'amministrazione ritiene che anche il piano in suo possesso, il PUG presentato nel maggio 2007, redatto secondo i criteri tradizionali dell'impostazione dirigistica, avrebbe incontrato gli stessi evidenti limiti di efficacia, e pertanto ha ritenuto doveroso allinearsi al nuovo sistema di pianificazione, inteso proprio a superare i limiti della pianificazione tradizionale, introdotto solo nell'agosto 2007 col nuovo documento regionale di indirizzo (DRAG).

L'obiettivo prioritario dell'Amministrazione è predisporre un PUG che per tutta la cittadinanza risponda a requisiti di:

- **Condivisone**, che deve accompagnare ogni fase del processo pianificatorio, così da armonizzare le scelte del PUG con le aspettative della collettività;
- **Efficacia**; la concertazione e un buon grado di condivisione dovranno portare ad un PUG che possa attuarsi in modo ampio e in tempi brevi;
- **Modificabilità**; il PUG sarà uno strumento urbanistico "aperto", flessibile e in continua evoluzione.

Il PUG del Comune di Turi dovrà inoltre perseguire i seguenti obiettivi:

- Pervenire all'adozione del PUG/s (componente strutturale) entro 6-8 mesi dall'atto di indirizzo, così che possano esservi, in seguito, tempi sufficienti per le attività di partecipazione civica e cooperazione interistituzionale propedeutiche alla formazione del PUG/p (componente programmatica).
- Predisporre un PUG che favorisca lo sviluppo economico di Turi.



- Compilare un PUG che affronti i temi della società contemporanea, quali il risparmio energetico, il ciclo dell'acqua, lo smaltimento dei rifiuti, gli inquinamenti, anche ricorrendo a incentivi di varia natura.
- Prevedere che la redazione del PUG sia accompagnata, già nelle fasi preliminari, da procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Tali procedure, dovranno essere effettuate nelle diverse fasi di elaborazione del PUG e dovranno essere raccolte in un apposito documento di facile accessibilità anche per il pubblico.
- La VAS dovrà verificare, in modo esplicito, la coerenza delle scelte di piano con gli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo del Comune di Turi. Pertanto la VAS, configurandosi come un supporto fondamentale alla definizione delle scelte di piano, dovrà selezionare le proposte e le opzioni in termini di maggiore rispondenza agli obiettivi del PUG, individuandone preventivamente gli effetti.
- Valorizzare il patrimonio rimasto fino ad ora inutilizzato o in stato di abbandono o degrado, coniugando le operazioni di trasformazione del patrimonio fisico con la pianificazione ambientale e con lo sviluppo, anche turistico, dei contesti territoriali.
- Recupero urbano biocompatibile, verde e nuovi servizi per una città dei bambini e dei ragazzi, recupero ecologico del territorio; PUG improntato allo sviluppo sostenibile.
- Utilizzo della perequazione.
- Classificazione del territorio tenendo conto di due aspetti: la struttura dei luoghi (morfologia, geomorfologia, idrologia, ecc.) e le aspettative urbane di diritto (in base al regime edificatorio vigente) e di fatto (in base alla posizione che i terreni hanno nell'ambito urbano).
- Incentivare nel tessuto urbano consolidato la ristrutturazione urbanistica promuovendo interventi diretti.
- Gestione dello strumento urbanistico con forme di marketing territoriale e urbano per far conoscere agli operatori le iniziative concepite per riqualificare la città.
- Risanamento ambientale, gestione dei parcheggi e del verde.
- Piano che favorisca finanziamenti pubblici e privati.
- Rivitalizzazione economica del centro storico, costruzione di strategie di sviluppo integrato, valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, creazione di opportunità di investimento in servizi e attività.
- Supportare lo sviluppo del settore agricolo attraverso una struttura multifunzionale capace di divenire un luogo di incontro, di scambio e di conoscenze funzionali allo sviluppo delle attitudini a competere.
- Migliorare l'accoglienza territoriale valorizzando il patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e ambientale per favorire il rapporto tra uomo e ambiente.



- Partecipare attivamente al coordinamento delle azioni per il miglioramento della mobilità e del trasporto pubblico extraurbano.
- Zona PIP: creazione di una struttura riconoscibile in grado di contribuire allo sviluppo economico dell'area, diventando un punto di riferimento territoriale più ampio per le aziende (soprattutto le pmi), divenendo un centro di orientamento e di diffusione dello sviluppo locale.
- Riqualificazione urbana delle zone già edificate anche mediante incentivi volumetrici e possibilità di edificazione in armonia con gli edifici contermini, al fine di garantire l'omogeneità delle zone.
- Riduzione degli ostacoli alla continuità viaria (passaggi a livello delle ferrovie del Sud-Est).
- Individuazione di un'area al di fuori del tessuto urbano, di almeno 1 km, all'interno della quale siano consentite esclusivamente coltivazioni biologiche.
- Sensibilizzare la popolazione attraverso l'organizzazione di appuntamenti periodici di comunicazione delle proposte e di ascolto delle opinioni.

4 CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Le informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale previste dall'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, come recepito dal D.lgs 152/ 2006 e smi sono:

- a. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b. aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
- c. caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.
- e. obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- f. possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi,



- compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
- g. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
 - h. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;
 - i. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.;
 - j. sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Sulla base delle indicazioni dell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, e del D.lgs 152/2006 e smi si propone il seguente **indice del Rapporto Ambientale**:



1. INTRODUZIONE
2. LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 - 2.1 Quadro normativo di riferimento
 - 2.2 Processo di Valutazione Ambientale Strategica
3. CONTENUTI DEL PUG DI TURI E VALUTAZIONE COERENZA CON ALTRI PIANI
 - 3.1 Strategie e obiettivi del PUG
 - 3.2 Individuazione dei Piani e Programmi di riferimento per il PUG
 - 3.3 Valutazione di coerenza con Piani e Programmi pertinenti
4. ANALISI DI CONTESTO
 - 4.1 Caratterizzazione dello stato dell'ambiente
 - 4.2 Caratterizzazione delle aree di particolare rilevanza ambientale
5. DIAGNOSI DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI
6. CONSIDERAZIONE OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ
 - 6.1 Strategie ambientali e criteri di sostenibilità a livello nazionale e internazionale
 - 6.2 Coerenza delle azioni del PUG rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale
7. EFFETTI POTENZIALI DEL PUG SULL'AMBIENTE
 - 7.1 Metodologia di Valutazione
 - 7.2 Valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente
 - 7.3 Quadro di sintesi degli effetti ambientali significativi
 - 7.4 Studio di Incidenza relativo ai Siti di Rete Natura 2000
8. MISURE DI MITIGAZIONE
9. SCELTA DELLE ALTERNATIVE
10. SISTEMA DI MONITORAGGIO
 - 10.1 Misure di monitoraggio
 - 10.2 Indicatori
11. SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

4.1 Valutazione di coerenza con piani e programmi

Il capitolo conterrà l'illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi.

Si riporta di seguito un primo elenco dei Piani e Programmi pertinenti con il PUG di Turi e rispetto ai quali si effettuerà la valutazione di coerenza e si riporteranno eventuali rapporti e interferenze.



- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)
- Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Piano Strategico Metropoli Terra di Bari
- Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia
- Piano di Gestione dei rifiuti della Provincia di Bari;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia
- Piano regionale delle attività estrattive (PRAE)
- Piano regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria (PROA)
- Programma regionale per la tutela dell'ambiente
- Piano energetico ambientale regionale (PEAR)
- Piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio
- Piano regionale dei trasporti
- Piano di Sviluppo Rurale
- Programma Operativo FESR 2007-2013
- Regolamento elettrodotti Provincia di Bari
- POIN "Attrattori Culturali Naturali e Turismo"

4.2 Analisi di contesto

Ai sensi della Direttiva 2001/42/CE l'analisi di contesto valuterà:

- a. aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
- b. caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate.

Saranno analizzate le principali componenti ambientali e, per ciascuna di esse, sarà considerato lo stato di qualità attuale attraverso un set di indicatori scelti tra quelli più consolidati nella letteratura del Reporting ambientale e dalla ricognizione sulla disponibilità dei dati a livello comunale, tenendo conto degli obiettivi di protezione ambientale in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

- Aria
- Acqua
- Suolo
- Rifiuti
- Inquinamento acustico
- Inquinamento elettromagnetico
- Flora e fauna
- Contesto paesaggistico



4.3 Diagnosi delle problematiche ambientali

Nella fase di diagnosi sarà considerato qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228.

4.4 Considerazione degli obiettivi di sostenibilità

Il capitolo conterrà, ai sensi della Direttiva 2001/42/CE, gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale

Saranno sintetizzati gli elementi di particolare criticità emersi dalla diagnosi, e rispetto alle maggiori criticità riscontrate saranno individuati degli obiettivi di sostenibilità.

Gli obiettivi di sostenibilità saranno strutturati per componente ambientale in modo da rendere più immediata la verifica della loro completezza, e saranno definiti partendo dai principali riferimenti regionali, nazionali ed internazionali.

Obiettivi di sostenibilità del PUG di Turi saranno lo sviluppo sostenibile, il recupero urbano biocompatibile, la creazione di spazi verdi e servizi per i giovani e i bambini, il risanamento ambientale, la valorizzazione delle risorse e del patrimonio culturale ed ambientale, il miglioramento della mobilità e del trasporto pubblico. Sarà inoltre promosso lo sviluppo dell'agricoltura, con particolare riferimento alle coltivazioni biologiche.

4.5 Effetti potenziali del PUG sull'ambiente

La Direttiva 2001/42/CE prevede che debbano essere considerati i possibili impatti significativi sull'ambiente del PUG, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

La valutazione degli effetti ambientali del PUG sarà fatta su due livelli. In primo luogo sarà effettuata una valutazione qualitativa degli effetti potenziali



sull'ambiente; in secondo luogo si andranno a considerare i problemi specifici che le previsioni del PUG di Turi potranno avere sulle aree di particolare rilevanza ambientale.

Saranno definiti degli indicatori in base ai quali valutare gli effetti del piano; saranno confrontati gli indicatori in assenza di piano e una volta attuate le trasformazioni del piano.

4.6 Misure di mitigazione

Una volta effettuata la valutazione della significatività degli effetti, lì dove si saranno riscontrati dei potenziali effetti negativi del piano sulle componenti ambientali, si cercherà di limitare o compensare i possibili effetti attraverso misure di mitigazione o di compensazione.

In questa fase sarà data risposta alle criticità emerse nella fase precedente di valutazione degli effetti del piano sull'ambiente.

4.7 Scelta delle alternative

Ai sensi della Direttiva 2001/42/CE il Rapporto Ambientale deve contenere la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste.

La valutazione delle alternative consisterà nel mettere a confronto i diversi scenari evolutivi connessi con la programmazione del PUG di Turi, evidenziandone le principali differenze e spiegando le ragioni che hanno portato ad effettuare determinate scelte piuttosto che altre.

4.8 Sistema di monitoraggio

Sarà effettuata la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.

Il monitoraggio dovrà consentire di mettere in evidenza i cambiamenti indotti nell'ambiente, valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale. In particolare si tratterà di monitorare non soltanto gli effetti ambientali indotti dal piano, ma anche il grado di realizzazione degli scenari di riferimento e l'efficacia con cui il piano è stato attuato.



5 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

Le attività di consultazione dei Soggetti con competenze in materia ambientale e di partecipazione ed informazione del Pubblico sono elementi fondamentali del processo integrato di pianificazione e valutazione e ne garantiscono l'efficacia e la validità.

Una delle principali innovazioni introdotte dalla Direttiva VAS, infatti, riguarda l'obbligo di prevedere specifici momenti di consultazione ed informazione ai fini della partecipazione dei soggetti interessati e del pubblico ai procedimenti di verifica e di valutazione ambientale. In particolare, in merito alla consultazione, le disposizioni della Direttiva obbligano gli Stati membri a concedere a determinate autorità e membri del pubblico l'opportunità di esprimere la loro opinione sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Piano o di Programma.

Una delle finalità della consultazione è quella di contribuire all'integrazione delle informazioni a disposizione dei responsabili delle decisioni in relazione al redigendo Piano o Programma. La consultazione, infatti, potrebbe mettere in risalto nuovi elementi capaci di indurre modifiche sostanziali al Piano con conseguenti eventuali ripercussioni significative sull'ambiente.

I pareri espressi attraverso la consultazione e le osservazioni pervenute devono quindi essere prese in considerazione nella fase finale di elaborazione del Piano, così da consolidare la proposta di Piano prima della sua approvazione.

Obiettivo del processo di formazione del PUG è acquisire la massima condivisione pubblica e, pertanto, mettere in atto tutte le procedure per favorire la partecipazione della cittadinanza e la concertazione sulle scelte.

Il processo di pianificazione del PUG di Turi dovrà essere articolato secondo una **prima fase "partecipativa"** di indicazioni e proposte presentate da una pluralità di soggetti, gruppi organizzati della società, imprese e singoli cittadini, che una Commissione Consiliare urbanistica che si occupi della redazione del nuovo PUG, di concerto, dovrà sintetizzare, e una **seconda fase "strategica"** di scelta delle proposte, che l'Amministrazione Comunale dovrà effettuare al fine di orientare la pianificazione verso un unico obiettivo, sostenibile e quanto più condiviso possibile. La ricerca costante della condivisione deve accompagnare ogni fase del processo pianificatorio, così da armonizzare le scelte del PUG con le aspettative della collettività.

A tale scopo sarà predisposto un portale Web da cui i cittadini potranno scaricare la scheda "PARTECIPA AL PUG" compilata dalla Commissione Consiliare.

Saranno coinvolti, inoltre, attraverso la convocazione di due conferenze di copianificazione, l'insieme degli attori istituzionali che sono responsabili a vario titolo della politica multilivello, al fine di costituire un quadro conoscitivo del sistema di governo del territorio quanto più completo possibile.



ELENCO DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE AMBIENTALI

Elenco delle autorità con competenze ambientali da consultare in merito alla portata delle informazioni da includere all'interno del rapporto ambientale:

N°	ENTE	INDIRIZZO	TEL/FAX	E-MAIL
1	Regione Puglia Assessorato Assetto del Territorio Settore Assetto del Territorio	Via delle Magnolie Z.I., EX ENAIP 70026 Modugno Bari	-080/5404305- -080/5404300	settore.territorio@regione.puglia.it
2	Regione Puglia Assessorato Assetto del Territorio Settore Urbanistica	Via delle Magnolie Z.I., EX ENAIP 70026 Modugno Bari	-080/5406828- -080/5406824	settoreurbanistica@regione.puglia.it
3	Regione Puglia Assessorato Assetto del Territorio Settore Edilizia Residenziale Pubblica	Via delle Magnolie Z.I., EX ENAIP 70026 Modugno Bari	-080/5406892- -080/5406819	f.grifasi@regione.puglia.it
4	Regione Puglia Assessorato Ecologia Settore Attività Estrattive	Via delle Magnolie Z.I., EX ENAIP 70026 Modugno Bari	-080/5406885- -080/5404325	f.sciannameo@regione.puglia.it
5	Regione Puglia Assessorato Ecologia Settore Ecologia	Via delle Magnolie Z.I., EX ENAIP 70026 Modugno Bari	-080/5404395- -080/5403969	settoreambiente@regione.puglia.it
6	Regione Puglia Assessorato Ecologia Settore Gestione Rifiuti e Bonifica	Via delle Magnolie Z.I., EX ENAIP 70026 Modugno Bari	-080/5404395- -080/5403969	settoreambiente@regione.puglia.it
7	Regione Puglia Assessorato Opere Pubbliche Settore Lavori Pubblici	Via delle Magnolie Z.I., EX ENAIP 70026 Modugno Bari	-080/5407789- -080/5407791	settorellpp@regione.puglia.it
8	Regione Puglia Assessorato Opere Pubbliche Settore Lavori Pubblici Ufficio Struttura tecnica provinciale (Genio Civile) Bari	Via delle Magnolie Z.I., EX ENAIP 70026 Modugno Bari	-080/5407719- -080/5407717	geniocivile.ba@regione.puglia.it
9	Regione Puglia Assessorato Opere Pubbliche Settore Risorse Naturali	Via delle Magnolie Z.I., EX ENAIP 70026 Modugno Bari	-080/5407837- -080/5407838	f.sannicandro@regione.puglia.it



PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI TURI

Valutazione Ambientale Strategica

N°	ENTE	INDIRIZZO	TEL/FAX	E-MAIL
10	Regione Puglia Assessorato Opere Pubbliche Settore Tutela delle Acqua	Via delle Magnolie, 8 Z.I., EX ENAIP - 70026 Modugno - Bari	080/5407875- 080/5406896	settore.tutelacque@regione.puglia.it
11	Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione	Corso Sonnino, 177 70100 Bari	080/5406934- 080/5405960	settoreartigianato@regione.puglia.it
12	Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico Settore Commercio	Corso Sonnino, 177 70100 Bari	080/5406933- 080/5406932	settorecommercio@regione.puglia.it
13	Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico Settore Industria ed Industria Energetica	Corso Sonnino, 177 70100 Bari	080/5406934- 080/5405960	settoreindustria@regione.puglia.it
14	Regione Puglia Assessorato Risorse Agroalimentari Settore Foreste	Via Corigliano, 1 - ex CIAPI Z.I. - Bari	080/5559553- 080/5405224	g.ferro@regione.puglia.it
15	Regione Puglia Assessorato Risorse Agroalimentari Settore Agricoltura	Lungomare Nazario Sauro, 45/47- 70121 Bari	080/5559553- 080/5405224	settore.agricoltura@regione.puglia.it
16	Regione Puglia Assessorato Risorse Agroalimentari Settore Caccia e Pesca	Via Caduti di tutte le guerre, 13 - 70126 Bari	080/5403076- 080/5403062	cacciapesca@regione.puglia.it
17	Regione Puglia Ufficio Parchi	Via delle Magnolie 6/8 - 70026 Modugno - Bari	080/5404392/ 5406860- 080/5406854 Segreteria Tecnica 080/5404363- 080/5406854	f.pace@regione.puglia.it info@ecologia.puglia.it
18	Regione Puglia Assessorato Trasporti e Vie di Comunicazione Settore Programmazione Vie di Comunicazione	Via delle Magnolie Z.I., EX ENAIP - 70026 Modugno - Bari	080/5403630- 080/5405601	ae.ponzo@regione.puglia.it
19	Regione Puglia Assessorato Trasporti e Vie di Comunicazione Settore Sistema Integrato dei Trasporti	Via de Ruggero, 58 - 70100 Bari	080/5405623- 080/5405629	settoretrasporti@regione.puglia.it



PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI TURI

Valutazione Ambientale Strategica

N°	ENTE	INDIRIZZO	TEL/FAX	E-MAIL
20	Regione Puglia Assessorato Turismo e Industria Alberghiera Settore Turismo e Industria Alberghiera	Corso Sonnino, 177 70100 Bari	080/5404765- 080/5404721	settore.turismo@regione.puglia.it
21	Regione Puglia Assessorato Trasparenza e cittadinanza attiva Settore Demanio e Patrimonio	Via Caduti di tutte le guerre, 15 70126 Bari	080/5404095- 080/5404041	m.loffredo@regione.puglia.it
22	Provincia di Bari Servizio Ufficio Piano Territoriale di Coordinamento	Via Spalato n°19 - 70121 Bari	080/5412404	
23	Provincia di Bari Servizio Ambiente	Via Amendola, 189 70100 Bari	080/5412610	ambiente@provincia.ba.it
24	Provincia di Bari Servizio Assetto del Territorio	Via Castromediano, 138 70100 Bari	080/5412861	a.camposeo@provincia.ba.it
25	Provincia di Bari Servizio Rifiuti	Via Positano, 4 70121 Bari	080/5412188- 080/5412184	v.guerra@provincia.ba.it
26	Provincia di Bari Servizio Trasporti e Mobilità	Via Re David, 178 70100 Bari	080/5412919	f.luisi@provincia.ba.it
27	Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le province di Bari e Foggia	Piazza Federico II di Svevia 70122 Bari	080/5286111- 080/5245540	sbap-ba@beniculturali.it
28	Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologic o per le province di Bari e Foggia - Bari	San Francesco della Scarpa Via Pier l'Eremita, 25 B - 70122 Bari	080/5285111- 080/5285214	Dionisio.signorile@beniculturali.it
29	Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia	Via Duomo, 33 Ex Convento di S. Domenico - 74100 Taranto	099/4713511- 099/4600126	archeologia.taranto@libero.it
30	Autorità di Bacino della Puglia	c/o TECNOPOLIS CSATA -70010 Valenzano (Ba)	080/4670330- 209-567 080/4570376	segreteria@adb.puglia.it
31	Autorità d'Ambito Territoriale	Via Borsellino e Falcone, 2 70125	080/9641400- 080/9904302	presidenza@aatopuglia.it



PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI TURI

Valutazione Ambientale Strategica

N°	ENTE		INDIRIZZO	TEL/FAX	E-MAIL
	Ottimale AATO Puglia		Bari		
32	Acquedotto Pugliese s.p.a	Unità Comunicazione	Via Cognetti, 36- 70121 Bari	080/5723111 (centralino) 080/5723473- 080/5723115	ufficiostampa@aqp.it
33	Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Puglia ARPA Puglia		Direzione Generale Corso Trieste, 27 70126 Bari Dipartimento Provinciale di Bari Via Oberdan, 16 70100 Bari	Direzione Generale 080/5460151- 080/5460150 Dipartimento 080/5539344	info@arpa.puglia.it dap.ba@arpa.puglia.it
34	Consorzio Di Bonifica Terre d'Apulia		Corso Trieste, 11 70126 Bari	080/5419111	
35	Distretto Sanitario 2 ex AUSL BA/5		Via Ludovico Ariosto 48 70023 Gioia del Colle (Ba)	080/3489468 - 080/3431887	dss.segreteria@libero.it
36	Ambito Territoriale Ottimale ATO BA/5		Municipio di Conversano P.zza XX Settembre 25 70014 Conversano (Ba)		info@atobari.it
37	Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bari IACP		Via Francesco Crispi, 85 -70123 Bari	080/5295219- 080/57579724 3	info@iacpbari.it
38	Agenzia del Demanio		Via Amendola 164/D -70100 Bari	080/5481721- 080/5482238	filiale.puglia@agenziademanio.it
39	ANAS S.p.a	Compartimento della Viabilità della Puglia	Viale L. Einaudi, 15-70125 Bari		
40	Direzione Generale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia		Via Strada Dottula, 4 Isolato 49- 70122 Bari	080/5281111- 080/5281114	dirregpuglia@beniculturali.it
41	ENEL S.p.A.		Putignano (BA)		



PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI TURI

Valutazione Ambientale Strategica

N°	ENTE	INDIRIZZO	TEL/FAX	E-MAIL
42	Ital gas	via Pisonio n° 54, 70043 Monopoli (Ba)	800 900 700	
43	Ferrovie dello Stato S.p.A.	Direzione Regionale Puglia Via Giulio Petroni, 10/B 70124 Bari	080/5961264- 080/5961262	
44	Comune di Casamassima	Piazza Aldo Moro, 2 - 70010 Casamassima (Ba)	080/671416 - 080/4522200	v.detommaso@comune.casamassima.ba.it
45	Comune di Conversano	Piazza XX settembre n°25 - 70014 Conversano (Ba)	080/4953911 080/4952040	sindaco@comune.conversano.ba.it
46	Comune di Gioia del Colle	Piazza Margherita di Savoia n°10 - 70023 Gioia del Colle (Ba)	080/3494111 080/3481200	sindaco@comune.gioiadelcolle.ba.it
47	Comune di Rutigliano	Piazza Kennedy - 70018 Rutigliano (Ba)	080/4763700 080/4763792	sindaco@comune.rutigliano.ba.it
48	Comune di Sammichele di Bari	Piazza della Vittoria n°1 - 70010 Sammichele di Bari (Ba)	080/8917368 080/8910270	sindaco@comune.sammicheledibari.ba.it
49	Comune di Putignano	Via Roma n°8 - 70017 Putignano (Ba)	080/4056111 080/4934688	sindacoputignano@comune.putignano.ba.it
50	Comune di Castellana Grotte	Via Guglielmo Marconi n° 9- 70013 Castellana Grotte (Ba)	080/4965016 080/4962674	segreteria@comune.castellanagrotte.ba.it
51	Commissione consiliare PUG	Via XX Settembre n° 5 - 70010 Turi (Ba)		
52	Comando dei Carabinieri	Largo Pozzi n° 1 70010 Turi (Ba)	080/8915420 080/8915010	
53	Piano strategico Metropoli Terra di Bari	C/o Palazzo Fizzarotti - C.so Vittorio Emanuele II n°193 - 70122 Bari	080 5232324 080 5739019	info@ba2015.org



QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO DI SCOPING

NOME	
COGNOME	
AUTORITÀ DI APPARTENENZA	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	

1) PER IL PUG DEL COMUNE DI TURI SI È RITENUTO OPPORTUNO EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DI COERENZA CON I SEGUENTI PIANI E PROGRAMMI:

- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG);
- Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Piano Strategico Metropoli Terra di Bari;
- Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia;
- Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Bari;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;
- Piano regionale delle attività estrattive (PRAE);
- Piano regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA);
- Programma regionale per la tutela dell'ambiente;
- Piano energetico ambientale regionale (PEAR);
- Piano urbanistico territoriale tematico per il paesaggio;
- Piano regionale dei trasporti;
- Piano di Sviluppo Rurale;
- Programma Operativo FESR 2007-2013;
- Regolamento elettrodotti Provincia di Bari;
- POIN "Attrattori Culturali Naturali e Turismo".

RITIENI ESAUSTIVO TALE ELENCO?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, AGGIUNGI NELLA TABELLA SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITIENI DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE TUE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVAZIONE



2) NEL PUG DI TURI SI È RITENUTO OPPORTUNO PRENDERE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI:

- Aria
- Acqua
- Suolo
- Rifiuti
- Inquinamento acustico
- Inquinamento elettromagnetico
- Flora e fauna
- Contesto paesaggistico

RITIENI ESAUSTIVO TALE ELENCO?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, AGGIUNGI NELLA TABELLA SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITIENI DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE TUE PROPOSTE:

TEMI E QUESTIONI AMBIENTALI	MOTIVAZIONE



3) NEL DOCUMENTO DI SCOPING SI È PROPOSTO IL SEGUENTE INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE:

1. INTRODUZIONE
2. LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 - 2.1 Quadro normativo di riferimento
 - 2.2 Processo di Valutazione Ambientale Strategica
3. CONTENUTI DEL PUG DI TORINO E VALUTAZIONE COERENZA CON ALTRI PIANI
 - 3.1 Strategie e obiettivi del PUG
 - 3.2 Individuazione dei Piani e Programmi di riferimento per il PUG
 - 3.3 Valutazione di coerenza con Piani e Programmi pertinenti
4. ANALISI DI CONTESTO
 - 4.1 Caratterizzazione dello stato dell'ambiente
 - 4.2 Caratterizzazione delle aree di particolare rilevanza ambientale
5. DIAGNOSI DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI
6. CONSIDERAZIONE OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'
 - 6.1 Strategie ambientali e criteri di sostenibilità a livello nazionale e internazionale
 - 6.2 Coerenza delle azioni del PUG rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale
7. EFFETTI POTENZIALI DEL PUG SULL'AMBIENTE
 - 7.1 Metodologia di Valutazione
 - 7.2 Valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente
 - 7.3 Quadro di sintesi degli effetti ambientali significativi
 - 7.4 Studio di Incidenza relativo ai Siti di Rete Natura 2000
8. MISURE DI MITIGAZIONE
9. SCELTA DELLE ALTERNATIVE
10. SISTEMA DI MONITORAGGIO
 - 10.1 Misure di monitoraggio
 - 10.2 Indicatori
11. SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

RITENI ADEGUATI I PARAGRAFI INDIVIDUATI DALLA PROPOSTA DI INDICE?

SI NO

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INTEGRATE L'INDICE NEL MODO CHE RITENETE PIÙ OPPORTUNO POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:



4) ULTERIORI OSSERVAZIONI

5) DOCUMENTAZIONE FINALIZZATA ALL'ANALISI DI CONTESTO

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA L'IMPEGNO A FORNIRE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE UTILE PER L'ELABORAZIONE DELL'ANALISI DI CONTESTO DEL PUG DI TURI:

FIRMA

LA PERSONA REFERENTE PER I DOCUMENTI DI CUI SOPRA È:

NOME E COGNOME	
RUOLO	
ENTE	
N° TELEFONO	
N° FAX	
E-MAIL	